Inter, bivio su Icardi: guadagnare o recuperarlo?

Nel futuro di **Mauro Icardi dovrebbe esserci ancora il Paris Saint-Germain**. Secondo Sky Sport l'attaccante argentino, che ha lasciato l'Inter nella sessione estiva di calciomercato del **2019** per trasferirsi al Psg in **prestito oneroso (5 milioni di euro) con diritto di riscatto a 65 milioni**, sembra aver convinto il club parigino ad acquistarlo definitivamente. Il club nerazzurro, **in base anche alle informazioni dell'entourage del giocatore**, si aspetta il riscatto del cartellino di Icardi da parte del suo attuale club. Il Psg, anche per via della situazione attuale legata al **Coronavirus**, potrebbe chiedere uno **sconto sul cartellino** e, visto il momento, **difficilmente l'Inter resterebbe insensibile davanti a tale richiesta**. Non vi è inoltre nessuna clausola del contratto che permetterebbe a Icardi di rifiutare tale opzione.

Ma è davvero così conveniente per l'Inter monetizzare sul giocatore piuttosto che provare a recuperarlo? Icardi e sua moglie hanno un **rapporto pessimo con l'ambiente** ed è difficile immaginare con che faccia possano tornare a Milano. Qualora si decidesse di non puntare nuovamente sull'argentino, come è probabile, **la cessione a titolo definitivo al Psg eviterebbe l'incubo di vederlo giocare con la Juventus e magari di svenderlo** a causa della difficile situazione economica di tutti i club, nessuno dei quali quest'estate potrà presumibilmente permettersi investimenti monstre: a questo punto, **meglio uno sconticino al Psg che un regalo alla Juve (l'interesse di alcuni club inglesi non è niente di concreto,** anche per il motivo già spiegato). Oltre al pessimo rapporto con l'ambiente, **Icardi non rientrerebbe neanche nel progetto tecnico di Conte**, che proprio l'estate scorsa spinse per una sua cessione: **il ruolo di prima punta è già occupato da Lukaku** ed è impossibile che uno dei due possa sedersi in panchina per alternarsi con l'altro, trattandosi di due attaccanti di grande caratura; non converrebbe del resto neanche all'Inter accollarsi due stipendi così pesanti per un solo slot.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale

clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Milan, rinnovo per Cahlanoglu: può essere l'uomo del futuro?

Novità importante in casa **Milan**: **Hakan Calhanoglu**, uno dei perni del progetto rossonero del presente e del futuro, **ha cambiato rappresentante**. Adesso ad assisterlo è la **ISMG International di Gordon Stipic**, una delle più importanti agenzie in Germania e in Europa. Nel portfolio ci sono giocatori del calibro di Matthias **Ginter** del **Borussia Monchengladbach**, Kevin **Volland** e Nadiem **Amiri** del **Bayer Leverkusen**, Sead **Kolasinac** dell'**Arsenal** e ora anche il ventiseienne turco.

La prima questione che Stipic e la sua agenzia dovranno discutere col Milan sarà quella del **contratto**. Appena sarà possibile, s'intende, sul tavolo ci sarà un accordo ora **in scadenza nel 2021** che dovrà esser visto al rialzo per quanto riguarda il futuro di Calhanoglu. Il giocatore è felice di restare a Milano e lo sarà ancor di più eventualmente con **Ralf Rangnick**. Il tecnico tedesco **stima molto il trequartista ex Amburgo e Bayer Leverkusen** e lo renderebbe **centrale nel proprio progetto tattico**. Non solo: **anche Stefano Pioli apprezza molto l'evoluzione di Calhanoglu**, il cui futuro sembra dipingersi sempre di più a tinte rossonere.

Ma come può Hakan Cahlanoglu tornare utile nel Milan che verrà? Il modulo preferito da quello che molte fonti considerano il prossimo allenatore del Milan, Ralf Rangnick, è il **4-4-2**. Ciò esclude dunque per il turco la collocazione di trequartista, nella quale è stato spesso utilizzato durante la sua prima stagione a Leverkusen (2014/15) e talvolta con la maglia rossonera. Molto probabile

l’utilizzo da **esterno sinistro**, suo ruolo naturale, che lo ha visto essere assai prolifico in termini di assist più che di reti segnate; trattandosi di un 4-4-2, sarà comunque richiesta una propensione al ripiego in difesa oltre che la corsa nei contropiede. Plausibile anche un impiego come **centrocampista centrale** con la tendenza a spingersi più in avanti, ruolo che al Milan ha ricoperto in più di un’occasione dimostrando inoltre una non trascurabile capacità realizzativa e di rifinitura (anche se in un 4-3-3). Appaiono infine decisamente improbabili utilizzi da seconda punta, esterno destro o addirittura prima punta, ruoli che Cahlanoglu ha ricoperto sporadicamente solo quando giocava in Germania.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l’intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Dybala, diario di un talento in un mondo di leggende

L’eroe della nazionale argentina **Mario Kempes** ha rilasciato un’intervista esclusiva a TMW. Nel corso della chiacchierata ha parlato anche di **Paulo Dybala:** “A Dybala manca solo la convinzione di essere un gran calciatore. Dopo la grande esperienza al **Palermo** ha avuto un ottimo inizio con la Juve e ha fatto bellissime cose. Non so se poi l’arrivo di **Cristiano Ronaldo** abbia fatto in modo che giocasse un po’ meno però è un giocatore importante nella **Juve** e in **Nazionale**. Bisogna sapere che giocatori come lui sono differenti. Deve lottare e mettere sul campo quel che ha dentro”.

Paulo Dybala non ha bisogno di presentazioni. A prescindere dai limiti caratteriali che gli hanno impedito di essere un trascinatore e di affermarsi con continuità, nella Juventus ha dimostrato tutto il suo bagaglio tecnico, ha vinto tanto ed ha

segnato gol pesanti anche in Europa. **Con i bianconeri in 5 stagioni ha collezionato 216 presenze ufficiali, 91 gol e 36 assist fra tutte le competizioni ufficiali e ha vinto 4 scudetti, 3 Coppe Italia e 2 Supercoppe**. Ha raggiunto **l'apice a livello personale con i 26 gol e i 7 assist della stagione 2017-18, calando vistosamente in quella successiva, segnata dall'arrivo di CR7 in bianconero (solo 10 gol e 2 assist)**. L'analisi di Kempes sul fatto che l'argentino possa essere stato "oscurato" dal portoghese potrebbe dunque avere senso almeno a livello di numeri, ma bisogna anche fare attenzione al ruolo. Dybala nel 2017-18 ha giocato prevalentemente da **seconda punta** garantendo un rendimento mostruoso, con tantissime reti e assist, mentre nel campionato successivo la sua collocazione è stata quella ora di ala, ora di trequartista, ora di seconda e **prima punta**. Nella stagione corrente **Sarri** gli ha affibbiato perlopiù quest'ultimo ruolo, grazie al quale ha ritrovato brillantezza soprattutto in fase di rifinitura più che di marcature, ma mostrando comunque un'alta percentuale di **partecipazione ai gol della squadra (65%)**. E in Nazionale? **Dybala non ha fino ad ora mai inciso veramente con la maglia del suo Paese, disputando 29 partite condite da soli 2 gol e 5 assist**. L'attuale CT Lionel **Scaloni** (ex-giocatore di **Lazio** e **Atalanta**) lo ha impiegato 16 volte, più di qualunque altro allenatore della Selecciòn, tuttavia nella scorsa **Copa America** (nella quale l'Argentina ha raggiunto il **terzo posto**) è sceso in campo da titolare una volta sola contro il Cile (presenza condita da un gol) e tre da subentrato. La speranza è che possa rilanciarsi nel **4-3-3** impiegato dal tecnico dell'Albiceleste come prima punta allo stesso modo che con Sarri, agendo però più come rifinitore che come bomber, nell'attesa che sia lui il prossimo protagonista nella vittoria di un trofeo che l'Argentina aspetta da troppi anni.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Milan, è giusto continuare con Maldini alle sue condizioni?

Paolo Maldini vorrebbe continuare a far parte della dirigenza del **Milan** – scrive oggi *La Gazzetta dello Sport* -, ma con la garanzia di partecipare alle decisioni cruciali in tema di mercato e di allenatore, senza più accontentarsi di un ruolo meramente rappresentativo. Nell'ultimo anno soltanto rare conferenze stampa. Si è esposto su **Rangnick**, presunto nuovo allenatore, non ritenendolo un profilo giusto per il calcio italiano. Si dice che la proprietà non abbia preso molto bene la sua riflessione e le vacanze natalizie in Florida dopo il **5-0** di Bergamo con l'**Atalanta**, ma nessuno ha mai messo in discussione la sua permanenza. Rappresenta il Milan, la faccia bella del club, la continuità da rappresentare all'estero. **Gazidis** ha sempre caldeggiato il suo impiego in dirigenza e continua a crederci, perché il milanismo all'interno della società non sia azzerato e perché Paolo è un valore anche all'estero. Ma la scelta spetta a lui, chiamato a decidere se vuole andare avanti dopo aver visto gli altri mollare, come **Leonardo** e **Boban**. Perciò ora detta le sue condizioni. Maldini non ha potuto occuparsi subito di quello che era successo prima con Boban, con l'intervista alla Gazzetta e il conseguente licenziamento, perché prima c'era la questione della salute, ma bisognerà parlarne quando la situazione migliorerà. Se è vero che adesso la questione più urgente da risolvere è la ripresa della Serie A, il futuro di Paolo Maldini non è una questione meno urgente.

Nel calcio attuale non solo le bandiere e la rappresentatività, ma anche i consigli forniti dall'esperienza di chi ha vissuto lo spogliatoio intensamente e per lungo tempo non sembrano più avere un valore importante, se messi a confronto con la logica del profitto e con la necessità di far quadrare i conti, a maggior ragione per l'esistenza di ferrei (ma solo per alcuni) meccanismi di controllo finanziario. Le questioni di cuore vanno a scontrarsi con questioni di pura razionalità strumentale, il potere decisionale a chi sa come accontentare la gente "vs" a chi sa meglio condurre un'azienda in base a necessità economico-finanziarie, uno scontro che nel XXI secolo non coinvolge solo il calcio, ma tutti gli ambiti della società, fino alla politica. L'accantonamento di Maldini, come già avvenuto con **Totti** e non solo, testimonierebbe ancora una volta la vittoria della seconda opzione, quella che (purtroppo) più si addice ai nostri tempi. Tuttavia anche la

sua permanenza con un ruolo meramente rappresentativo rappresenterebbe una repressione di quella che è sicuramente la volontà di Paolo di incidere in modo sostanziale sulle scelte tecniche del club e, come successo (ancora una volta) con Totti, potrebbe in seguito sfociare in una brusca rottura con la società e uno sfogo doloroso.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Fiorentina, 5 punti da cui ripartire

Vi era un periodo in cui la **Fiorentina** sembrava poter tornare a stupire a livello italiano ed europeo, culminato con la semifinale di **Europa League** del 2015 con **Vincenzo Montella** in panchina (persa complessivamente **5-0** contro un fortissimo **Siviglia**), dopodiché il buio: piazzamenti in declino (fino a sfiorare una clamorosa quanto inaspettata retrocessione lo scorso anno), cessioni importanti, rose e allenatori deludenti, la tragica scomparsa di **Davide Astori**, il cambio di società che nell'ultima estate ha visto **Rocco Commisso** subentrare alla storica gestione dei **Della Valle**, e ora **i vari giocatori e membri dello staff colpiti dal Coronavirus**. La Fiorentina sta attualmente vivendo una stagione con più bassi che alti, e i tempi di gloria sono ancora lontani. Dopo aver affrontato lo stesso tema per quanto riguarda il Torino, **andiamo a vedere 5 punti da cui ripartire per la squadra viola** dopo l'eventuale ripresa del campionato.

1- Il ritorno di Ribéry

Per chi se ne fosse dimenticato, **Franck Ribéry** **aka Scarface** è ancora un giocatore della Fiorentina. Il francese era approdato a Firenze al termine

dell'ultra-decennale avventura con il **Bayern Monaco**, accettando la sfida lanciata dalla nuova proprietà viola. Nonostante i **37 anni** da poco compiuti, Ribéry ha stupito tutti, oltre che per la sua tecnica sopraffina che gli ha fatto mettere a segno **2 gol e 2 assist in 11 presenze**, per l'estrema grinta agonistica e la voglia con cui ha dimostrato di voler dire ancora la sua. Un esempio perfetto è la prestazione contro la **Juventus** al **Franchi** a inizio stagione, nella quale non ha risparmiato sudore anche rincorrendo un certo **Cristiano Ronaldo**; merita una menzione anche il gran gol a **San Siro** contro il **Milan**, in una delle poche serate da incorniciare per la Fiorentina in questa stagione(1-3). Infine, **l'infortunio che lo tiene fuori dallo scorso 30 novembre (Fiorentina-Lecce 0-1)**. Il rientro, inizialmente previsto per metà marzo, è ora posticipato dall'emergenza sanitaria. Sempre che il campionato ricominci…

2- La sbocciatura (e la guarigione) di Vlahovic

L'attaccante croato classe 2000, dopo qualche sporadica apparizione nella passata stagione, è ora in pianta stabile in prima squadra; prima con **Montella**, poi con **Iachini**, sotto la cui gestione ha soffiato il posto da titolare a **Patrick Cutrone**, neo-acquisto viola che sta fino ad ora deludendo le aspettative dopo il ritorno dalla Premier League. **Vlahovic** ha ripagato la fiducia con **8 reti e 2 assist in 26 presenze tra campionato e Coppa Italia**: non certo un bottino che faccia gridare al miracolo, ma si tratta pur sempre di un ragazzo che ha appena compiuto 20 anni ed è alla sua prima vera stagione da professionista, in una squadra tra l'altro in difficoltà. **Alto, dotato di un sinistro letale sia a effetto che di potenza** (chiedere a **Cagliari** e **Inter** per ulteriori delucidazioni), Vlahovic ha tutto ciò che serve per sfondare, carattere permettendo. **Lo scorso 14 marzo è uscita la notizia della sua positività al Covid-19, dal quale è recentemente guarito**. Che lo malattia lo abbia forgiato caratterialmente?

3-La scoperta Castrovilli

Eravamo dubbiosi sul menzionare o meno **Gaetano Castrovilli**, poteva sembrare scontato essendo le sue qualità sotto gli occhi di tutti. Metterlo in questa lista era tuttavia inevitabile, è senza dubbio lui la nota positiva per eccellenza della **Fiorentina** in questa stagione, con **3 gol e 2 assist in 26 presenze**. Dopo essersi distinto t**ra il 2017 e il 2019 alla Cremonese**, il **centrocampista classe '97** si è dimostrato pronto per il grande salto nella massima serie,

attirando anche le attenzioni di pretendenti illustri come **Juventus** e **Inter**. In **Serie B** Castrovilli ha avuto modo di acquisire esperienza nonostante la giovane età, collezionando 55 presenze, 6 gol e 8 assist in due stagioni. Senza nulla togliere a Montella, che sin da inizio stagione ha scommesso su di lui schierandolo sempre titolare.

4-Il Kouamé che verrà

Che sia nella prossima stagione o dopo la ripresa del campionato, **Christian Kouamé** vestirà la maglia viola. Un colpo passato inosservato a causa della **rottura del legamento crociato che dallo scorso ottobre tiene fuori il centravanti ivoriano classe '97**, che al **Genoa** ha dimostrato in soli due mesi di essere già ben altra cosa rispetto al giocatore della scorsa stagione (5 reti e 4 assist), promettente ma ancora tecnicamente acerbo. **Nelle sole 11 partite disputate all'inizio della stagione, Kouamé ha messo a segno 5 reti e 3 assist**. Deve sicuramente migliorare la coordinazione, ma **è dotato di un ottimo stacco di testa e ha migliorato il tiro**. **Dovrebbe essere disponibile** per un'eventuale ripresa della Serie A **a giugno**. La Fiorentina lo aspetta, avendo anche battuto la concorrenza di alcuni club inglesi per accaparrarselo alla cifra di soli **11 milioni** di euro. Curiosità: ha segnato proprio contro la Viola alla 2a giornata di questo campionato.

5-Lirola può tornare utile?

Chiudiamo questa lista con un'incognita. **Pol Lirola** l'anno scorso si è dimostrato uno dei migliori terzini della Serie A con il **Sassuolo** (38 presenze, 2 gol e 7 assist). In questa stagione è stato utilizzato come esterno nel 3-5-2 e ha dimostrato inizialmente qualche problema di adattamento, non riuscendo ad essere incisivo nella partecipazione ai gol come in maglia neroverde. Tuttavia ha mostrato segnali di risveglio nelle ultime apparizioni, segnando un **gol decisivo per la qualificazione della Fiorentina ai quarti di finale di Coppa Italia nella sfida casalinga contro l'Atalanta** e mettendo a frutto **2 assist contro Napoli e Sampdoria** in campionato. Complessivamente ha totalizzato **27 presenze** in questa stagione. Che sia l'uomo in più per la Fiorentina del futuro?

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

[Ascolta il nostro podcast settimanale dedicato alla Serie A]

Nel podcast tematico sulla Serie A questa settimana abbiamo parlato dei nuovi acquisti dell'Inter: Young, Moses ed Eriksen, tutti e tre provenienti da squadre di Premier League, dunque un calciomercato simile a quello fatto dal duo Marotta-Ausilio già in estate. L'Inter di Conte ora ha tre nuove frecce nella propria faretra, ma cosa possono dare i nuovi arrivati ai nerazzurri? Corsa, dinamismo, tecnica ed esperienza sicuramente, ma basteranno per arrivare alla vittoria del tricolore?

RadioQuizz24 – Quanto ne sai sulla S.S. Lazio?

Quanto ne sai sulla S.S Lazio?

Testiamo la vostra conoscenza sulla storia, i protagonisti e alcuni aneddoti relativi alla storia biancoceleste. Al termine del test capiremo se sei un vero tifoso della **S.S Lazio** od un occasionalotto con la necessità di ripassare un pochino la storia della prima squadra della capitale!

Juventus, un solo obiettivo: Federico Chiesa

Un solo obiettivo, aggiudicarsi il miglior prospetto italiano in circolazione, **Federico Chiesa**, che nonostante la voglia di blindarlo di **Commisso**, sarà protagonista delle mosse di **Paratici** per la **Juventus** del futuro.

Una trattativa intavolata da tempo, con la Juventus che studia strade alternative ai 70 Milioni richiesti dalla Fiorentina, tra cui l'utilizzo di contropartite come **Orsolini** e **Mandragora.**

La Juventus è alla ricerca di esterni alti di talento e sulla lista di Paratici, oltre i nomi di **Sancho**, per il quale c'è troppa concorrenza e **Ferran Torres**, che avrebbe però bisogno del tempo di ambientazione, c'è in cima l'attaccante viola, il quale potrebbe seguire le orme di **Federico Bernardeschi**.

Di certo è sicuro che Paratici vuole aggiudicarsi Chiesa per confermare l'egemonia juventina sul calcio italiano, portando in bianconero uno dei talenti miglior del nostro paese.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast settimanale dedicato alla Serie A

Nel podcast tematico sulla Serie A questa settimana abbiamo parlato dei nuovi acquisti dell'Inter: Young, Moses ed Eriksen, tutti e tre provenienti da squadre di Premier League, dunque un calciomercato simile a quello fatto dal duo Marotta-Ausilio già in estate. L'Inter di Conte ora ha tre nuove frecce nella propria faretra, ma cosa possono dare i nuovi arrivati ai nerazzurri? Corsa, dinamismo, tecnica ed esperienza sicuramente, ma basteranno per arrivare alla vittoria del tricolore?

Scozia, calcio fermo fino al 10 giugno

In Scozia non si potrà giocare al calcio almeno fino al 10 giugno.

Lo stabilisce un provvedimento della Federcalcio che stasera ha deciso "di **prolungare la sospensione delle attività a causa dell'emergenza Coronavirus**". In un primo momento, il 19 marzo scorso, **la sospensione era stata decisa fino al 30 aprile, ora è stata prorogata**. Il Cda della **FA scozzese** fa riferimento a una **lettera ricevuta dal ministro per la Salute pubblica, lo sport e il benessere, Joe FitzPatrick**, che parla di precauzioni per la salute pubblica e di restrizioni, vietando concentrazioni di persone.

Rod Petrie, presidente della FA scozzese, ha detto: "Il messaggio è molto chiaro. **Le restrizioni del Governo per salvare vite umane devono essere rispettate e non vi è alcuna prospettiva di una rapida ripresa degli allenamenti né delle partite in Scozia per diverse settimane**. La decisione di sospendere tutto il calcio almeno fino al 10 giugno ci permette di aiutare i club a garantire la sicurezza e il benessere di giocatori, dipendenti e tifosi, ma anche di adottare misure per mitigare i loro costi".

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast settimanale dedicato alla Serie A

Nel podcast tematico sulla Serie A questa settimana abbiamo parlato dei nuovi acquisti dell'Inter: Young, Moses ed Eriksen, tutti e tre provenienti da squadre di Premier League, dunque un calciomercato simile a quello fatto dal duo Marotta-Ausilio già in estate. L'Inter di Conte ora ha tre nuove frecce nella propria faretra, ma cosa possono dare i nuovi arrivati ai nerazzurri? Corsa, dinamismo, tecnica ed esperienza sicuramente, ma basteranno per arrivare alla vittoria del tricolore?

Roma, obiettivo blindare Pellegrini: addio clausola?

Roma, obiettivo blindare Pellegrini: addio clausola?

Con il campionato fermo è il momento di fare bilanci e di valutare il futuro ed in casa **Roma** si sta valutando la situazione rinnovi.

Il primo nome sulla lista di **Petrachi** è quello che al momento è destinato a prendere in mano il futuro della Roma, **Lorenzo Pellegrini**. Una stagione fatta di alti e bassi, ma gli alti sono stati certamente molto fruttuosi, con 11 assist e 3 goal all'attivo, un perno per lo scacchiere di **Fonseca**.

Ma cosa più importante è l'investitura per il futuro, partita da **Francesco Totti**, per passare all'addio di Florenzi alle ultime parole di Dzeko e Fonseca, che lo hanno individuato come il futuro simbolo di questa squadra, alla caccia del nuovo romano e romanista da insignire.

La società giallorossa è pronta a blindarlo, sul tavolo un rinnovo che porterà il giocatore ad un aumento importante, 3 Milioni a fronte dei 2 attualmente percepiti, ma soprattutto verrà eliminata la scomodissima clausola rescissoria di 30 Milioni, che rende in bilico il futuro di Pellegrini da tempo e accostato più volte alla Juventus.

Un matrimonio pronto, atteso e che ha solo che da farsi.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast settimanale dedicato alla Serie A

Nel podcast tematico sulla Serie A questa settimana abbiamo parlato dei nuovi acquisti dell'Inter: Young, Moses ed Eriksen, tutti e tre provenienti da squadre di Premier League, dunque un calciomercato simile a quello fatto dal duo Marotta-Ausilio già in estate. L'Inter di Conte ora ha tre nuove frecce nella propria faretra, ma cosa possono dare i nuovi arrivati ai nerazzurri? Corsa, dinamismo, tecnica ed esperienza sicuramente, ma basteranno per arrivare alla vittoria del tricolore?

Corriere di Verona, l'analista:" Il calcio ha 4 miliardi di debiti"

Secondo l'edizione odierna del "Corriere di Verona" , l'emergenza **Coronavirus** può arrecare al calcio danni più gravi del previsto, fino ad arrivare al **crac finanziario**. A sostenerlo è **Marcel Vulpis**, analista e esperto di informazione applicata all'economia e alla politica dello sport: «I proprietari dello società dovranno ribaltare il proprio modo di gestire le aziende. Il Coronavirus ha peggiorato una situazione già grave. **I club sommano già oltre 4 mld di debiti**, perlopiù verso banche e fornitori. Riguardo al tema degli stipendi dei calciatori, siamo davanti a una situazione atipica: appaiono come dei liberi professionisti ma nella forma e nella sostanza sono dei lavoratori dipendenti. Il mondo del calcio si è reso conto di non rappresentare una necessità primaria per l'Italia, dovrà convivere con il ridimensionamento »

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast settimanale dedicato alla Serie A

Nel podcast tematico sulla Serie A questa settimana abbiamo parlato dei nuovi acquisti dell'Inter: Young, Moses ed Eriksen, tutti e tre provenienti da squadre di Premier League, dunque un calciomercato simile a quello fatto dal duo Marotta-Ausilio già in estate. L'Inter di Conte ora ha tre nuove frecce nella propria faretra, ma cosa possono dare i nuovi arrivati ai nerazzurri? Corsa, dinamismo, tecnica ed esperienza sicuramente, ma basteranno per arrivare alla vittoria del tricolore?